

HEIDI

Sinossi:

Heidi vive felice insieme a suo nonno, all'amico Peter e ai tanti animali che affollano la montagna. Ma Heidi non può crescere bene senza andare a scuola e per darle la possibilità di studiare viene portata da sua zia Dete a Francoforte, presso la facoltosa famiglia del Signor Seseman. Qui conosce Clara, una dolcissima bambina costretta a vivere su una sedia a rotelle, seguita nella sua educazione dalla rigida Signorina Rottenmeier a cui presto viene affidata anche l'educazione di Heidi. Ma i metodi troppi severi dell'educatrice e la mancanza di quella libertà di cui Heidi godeva quando viveva in montagna, la fanno presto ammalare di nostalgia. Il Signor Seseman allora, seguendo il consiglio del medico di famiglia, decide di far partire Heidi per permetterle di raggiungere suo nonno e i suoi amati animali. Nel frattempo a Francoforte, Clara si sente sempre più sola e triste. Così sua nonna decide in primavera di accompagnarla da Heidi, nonostante la difficoltà del viaggio. In montagna, le due bambine vivono insieme delle giornate indimenticabili e dei momenti davvero speciali, immerse dai piedi alla testa, nella natura e nella felicità di vivere.

Approfondimento:

Indubbiamente, la natura nel film *Heidi* è protagonista, non è semplicemente un bellissimo elemento scenografico. Ed è così importante che non riusciamo ad immaginare il personaggio di Heidi senza la natura. Imparare a prendersi cura degli animali, imparare a nominarli, a distinguerli, a nutrirsi in maniera naturale, ammirare gli spazi sconfinati, regolare le proprie giornate con l'alba e il tramonto del sole, misurarsi con i cambiamenti climatici, sono tutti aspetti che i bambini che nascono e vivono in città, purtroppo non conoscono. Anche per questo il personaggio di Heidi è diventato famoso in tutto il mondo. In un certo senso Heidi rappresenta ciò che in buona parte è stato perduto dell'infanzia e cioè il rapporto con l'ambiente naturale. I bambini spontaneamente amano rotolarsi nell'erba, arrampicarsi sugli alberi, osservare animaletti invisibili agli occhi degli adulti, accarezzare gli animali, giocare con loro, imparare a fare i loro versi...è un universo che lo sviluppo delle città ha cancellato. Il massimo che viene concesso ai bambini è qualche parco cittadino, in cui forse ci si può sdraiare ma certamente non si viene a contatto con gli animali e sicuramente non offre visioni di orizzonti mozzafiato. A tale proposito ha detto la sceneggiatrice del film, Petra Volpe: «La storia è una storia importante. Soprattutto l'idea che creare arte, esprimersi, comunicare, è più importante di qualsiasi fede. Secondo me è importante incoraggiare i bambini a comunicare col mondo, a trovare un proprio modo di esprimersi. Questo rende i bambini forti e liberi. Credo anche che oggi viviamo in un mondo stranamente ostile. Nonostante siamo ossessionati dal corpo, c'è una specie di ostilità nei confronti del mondo naturale, del vivere all'aperto nei grandi spazi. Che invece è una delle cose più importanti per la crescita dei bambini. L'anno scorso ero con i figli di mio marito, che vivono a Brooklyn e sono dei veri ragazzini di città, e abbiamo trascorso una giornata in un alpeggio in Svizzera come parte di un tour in Europa. Ne parlano ancora oggi, perché per loro si è trattato di un'esperienza fondamentale. Credo che *HEIDI* riesca a trasportarti in questo mondo e anche a fare in modo che gli adulti abbiano più voglia di uscire con i loro figli in luoghi dove questi ultimi possano scatenarsi, sentirsi liberi e scoprire cose nuove. Heidi vaga nei prati tutto il giorno con il suo amico Peter. Nessuno deve intrattenerli. Hanno le loro capre e stanno all'aperto. Niente è strutturato. Oggi i genitori si affannano a tenere costantemente impegnati i loro figli. I bambini non sanno più come vincere la noia da soli. Viene subito dato loro qualcosa da fare.» Nel film, Heidi e Peter trascorrono intere giornate da soli e non si sentono mai in pericolo quando stanno insieme né gli adulti si preoccupano per loro. Si divertono a esplorare l'ambiente in cui si trovano a vivere e nel fare questo imparano a crescere e a conoscere meglio se stessi. Quando Heidi è a Francoforte, la presenza degli adulti è talmente pesante che a un certo punto comincia a sentirsi soffocata, e gli spazi sono talmente ristretti (nonostante la casa di Clara sia molto grande) al punto che la bambina non riesce più a sopportare quel mondo, che pure sembra perfetto per quegli anni in cui pochissimi potevano permettersi un certo tenore di vita.

C'è però qualcosa di buono che la casa di Clara le offre, ed è la possibilità di imparare a leggere e scrivere. La natura è un'ottima maestra per tante cose: sapersi organizzare, diventare autonomi, saper affrontare i pericoli, saper trovare soluzioni, saper riconoscere i limiti, ecc...ma certo non può aiutare a saper leggere e scrivere. In questo è importante la presenza di qualcuno che lo sappia fare già (e certo non è il caso del nonno e di Peter) o di una scuola. La nonna di Clara, con dolcezza e pazienza, le fa capire l'importanza di tutto questo, perché studiare significa sviluppare una mente più libera. La libertà non è solamente il poter correre a piedi nudi in ampi spazi ma anche il pensare con la propria testa, il saper sviluppare delle idee personali, senza lasciarsi condizionare da ciò che gli altri dicono. E questo non è ciò che il nonno cerca di far capire ad Heidi sin dall'inizio?(Rosa Ferro - Il nuovo Fantarca)



Spunti didattici:

1. Leggi in classe alcune pagine tratte dal *Heidi* il famoso romanzo scritto da Johanna Spyri, pubblicato nel 1880 e ambientato fra la Svizzera e la Germania intorno alla fine dell'Ottocento. Esso è stato utilizzato come spunto per numerosi film e cartoni animati ed ha avuto molto successo, specialmente tra i bambini.

2. Utilizzando e riordinando le frasi seguenti cerca di ricomporre la trama del film:

- Casa Seseman è una fredda dimora gestita dalla signorina Rottenmeier, la governante che si trova a sovrintendere all'educazione di Clara, la figlia del Signor Seseman, costretta sulla sedia a rotelle. La madre di Clara è morta da tempo e il padre è un uomo d'affari, sempre in giro lontano da casa. Qualche volta viene a trovare la nipote l'arzilla nonna paterna, la signora Seseman, che abita però lontano. Sicché, il signor Seseman decide di trovare una compagna di studi per Clara e, avendo conosciuto, attraverso amici, la cameriera svizzera Dete, la scelta cade su Heidi.

- Passano i mesi e le stagioni, ed Heidi scopre e impara tutto quello che un buon pastore di montagna deve sapere, ma non sa né leggere né scrivere. Il parroco nonché maestro del paese tenta di comunicare al vecchio la necessità per la bambina di seguire l'iter educativo dei suoi coetanei, ma il nonno non sente ragioni.

- Il brutto gesto di Peter in realtà diventerà lo stimolo che spingerà Clara a camminare da sola: la ragazza ad un certo punto è sopraffatta dalla bellezza della natura della montagna e trova in ciò il bisogno naturale di muoversi e camminare da sola.

- Il "vecchio dell'alpe" si dimostra per quello che è, un nonno premuroso, accogliente, capace di educare, gentile, coscienzioso e sicuro di sé. Sicché, a dispetto di quello che tutti pensano, Heidi si trova subito bene da sola col nonno sull'alpe, molto meglio di come avesse vissuto in precedenza.

- Heidi è una bambina di cinque anni che vive con sua zia Dete da quando i suoi genitori sono deceduti. Quando la zia trova lavoro presso una famiglia ricca di Francoforte, non sentendosi di tenere con sé anche la bambina, decide di portarla dal nonno, un uomo solitario che vive isolato in una baita in alta montagna. Gli abitanti del paese parlano tutti di lui, il "vecchio dell'alpe".

- Heidi a casa Seseman si sente come un pesce fuor d'acqua, non conoscendo alcun aspetto della vita cittadina e non trova per niente accomodante lo stile pedagogico della signorina Rottenmeier, per la quale ogni minima azione di Heidi è motivo di scandalo e rimproveri.

- La zia Dete torna sulla scena per prendersi con la forza e l'inganno la bambina e portarsela a Francoforte, dove la famiglia Seseman, amici dei signori per i quali Dete lavora, sono lieti di accogliere la piccola.

- Heidi felicissima è ritornata alla vita all'alpe, ed un giorno d'estate Clara le fa una sorpresa, sale sull'alpe con sua nonna. Le due amiche, col nonno e le caprette, si divertono molto, mentre Peter, sentendosi per la seconda volta derubato della sua unica amica, non riesce a reprimere il suo rancore e, in un momento in cui sa di non esser visto da nessuno, fa precipitare la carrozzella di Clara dai pendii del monte, così da romperla.

- Pur trovandosi molto bene con la sua nuova amica Clara, Heidi non può fare a meno di essere malinconica, desiderando con tutte le sue forze di tornare alle sue montagne. Non sta bene, soffre e di notte vaga per la dimora sonnambula, venendo scambiata per un fantasma.

- Oltre al nonno, le sole altre persone con le quali fa conoscenza sono Peter, il pastore poco più grande della bambina che guida le capre al pascolo, sua madre e la nonna cieca di Peter. I tre vivono in una casupola diroccata fuori dal paese.

- Il medico amico dei Seseman si accorge della sofferenza della piccola Heidi, la comunica al padre di Clara che per il suo bene la rimanda alla casa di montagna, dal nonno. Clara ci rimane molto male e le sue condizioni di salute peggiorano.

- Tutte le persone che Dete incontra durante la sua salita all'alpe si preoccupano di cosa possa capitare alla bambina, così piccola, sola con quel vecchio scorbutico, nessuno volendo sapere davvero cosa nasconda tale scontrosità. Da parte sua Heidi è una bambina del tutto aperta alla novità, senza alcun motivo di pregiudizio, candida e innocente.

3. Ad un certo punto il nonno di Heidi le dice: "Alla gente piace parlar male. Deciderai con i tuoi occhi e con le tue orecchie a chi credere", cosa pensi di questa affermazione?

.....

.....
.....



4. Quello raffigurato nel fotogramma qui sopra rappresenta uno dei momenti più divertenti vissuto da Heidi in compagnia del nonno. Ti ricordi altri momenti felici del film? Descrivi o disegna un tuo ricordo particolarmente divertente e felice.

5.

Hai

capito qual è il motivo per cui Heidi ruba sempre un panino da casa Seseman?

.....
.....

6. E perché Peter butta giù dai pendii della montagna la sedia a rotelle di Clara? Ti è mai capitato di fare un'azione "brutta" avendo le stesse motivazioni di Peter?

.....

.....
.....
.....

7. Nel film montagna e città si contrappongono in modo evidente. Prova ad associare i seguenti elementi ai rispettivi ambienti e discutine insieme ai tuoi compagni:

libertà, regole, fame, opulenza, claustrofobia, ricchezza, vitalità, natura, rigidità, folla, isolamento, educazione, igiene, animali, povertà.

8. "Se nella vita c'è qualcosa che ti rende felice tu devi farla a qualsiasi costo, non importa quello che dice la gente", cosa pensi di questa affermazione detta nel film? Che cosa ti rende felice?

.....
.....
.....
.....
.....
.....